

Condanne durissime per i leader dell'opposizione in Bielorussia

Mano durissima del regime di Alexander Lukashenko contro alcuni leader della primavera democratica bielorussa del 2020. Il blogger Sergey Tikhanovsky, che avrebbe dovuto partecipare alle presidenziali di quell'estate (vi partecipò poi la moglie Svetlana in rappresentanza di tutte le opposizioni) è stato condannato due giorni fa a 18 anni di prigione a regime duro.

Il tribunale regionale di Homel ha anche dichiarato colpevoli Artem Sakov e Dmitry Popov, condannati a 16 anni, i blogger Igor Losik e Vladimir Tsyganovich a 15 anni, mentre l'attivista dell'opposizione Nikolay Statkevich è stato condannato a 14 anni in colonia penale di minima sicurezza.

Secondo i giudici il processo avrebbe dimostrato che Sergey Tikhanovsky e i suoi compagni erano da tempo impegnati nella preparazione e organizzazione di disordini di massa in Bielorussia. Gli imputati del caso Tikhanovsky sono stati anche condannati a pagare 2,5 milioni di rubli (quasi 1 milione di euro – ndr) come risarcimento per i presunti danni che hanno causato, oltre a lunghe pene detentive.

Daria Losik, moglie del blogger Igor Losik, ha dichiarato che durante il verdetto, Igor si è sentito bene e le ha persino gridato parole d'amore. "Questo non è un verdetto. È una farsa, uno spettacolo, un'esecuzione – qualsiasi cosa, ma non

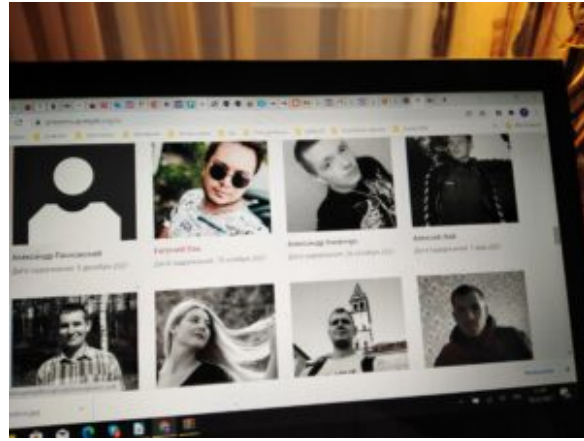
una condanna”, ha detto. – Non andrà avanti così a lungo e farò del mio meglio per farlo finire”.

Anche la moglie del politico dell’opposizione Nikolyi Statkevich, Marina Adamovich, ha detto sulla sua pagina Facebook che i prigionieri politici hanno tenuto duro: “Sergey Tikhanovsky ha anche chiesto di far sapere che non una sola persona ha testimoniato contro di loro durante i 6 mesi del processo.

Svetlana Tihanovskaya, la leader “ufficiale” delle forze democratiche bielorusse ha invece sostenuto che: “Non si può essere pronti per cinque anni, o quindici, o venti. Naturalmente, internamente è molto difficile. E per quanto possa sembrare forte è ancora molto difficile da accettare.

Inoltre, Svetlana Tikhanovskaya ha detto che non intende far conoscere ai suoi figli della sentenza perché non crede che cresceranno senza un padre: “Nostra figlia è troppo giovane per capire cosa sia la prigionia – il suo amato padre continuerà a mandarle cartoline e regali per le vacanze. Non lo dirò nemmeno a mio figlio, anche se ha un’età in cui potrebbe capire, ma non voglio togliere la fede al bambino. Sa che papà è in prigionia e sa che lo vedrà presto”.

Anche gli altri leader dell’opposizione l’ex capo della Belgazprombank, Viktor Babariko e Maria Kolesnikova sono stati da tempo condannati (a 14 e 11 anni rispettivamente).



Le foto di alcuni degli arrestati tra novembre-dicembre 2021 in Bielorussia

Secondo il sito spring96.org sono 926 al 16 dicembre i detenuti politici in Bielorussia.